

Ingresso pedonale al Dea entro maggio il cantiere

Aiuola, luci e barriere per proteggere i pedoni dalle auto. E la sera si chiude
Il viale sarà aperto dove ora c'è una rientranza usata come parcheggio abusivo

di Anna Ghezzi

► PAVIA

Entro giugno i malati che entrano al [San Matteo](#) dal lato del Dea non dovranno più fare lo slalom tra auto e buche ma avranno un ingresso tutto per loro: sarà ricavato accanto all'ingresso per le auto, in quella rientranza lasciata dal cantiere in cui, nonostante il divieto di sosta, si trovano due auto costantemente parcheggiate. I lavori dovrebbero partire entro la fine di aprile e durare al massimo 30 giorni.

L'anno scorso *La provincia pavese* aveva sollevato il problema e il direttore generale Nunzio Del Sorbo aveva promesso che entro la fine del 2017 sarebbe stato risolto. Qualche passo in avanti in effetti era stato fatto già l'anno scorso, con il posizionamento dei panettoni gialli e la possibilità, per i pedoni, di avere un percorso protetto una volta superata la sbarra dell'ingresso per le auto fino all'ingresso del Dea, dove ormai si concentra l'85% dell'attività dell'ospedale

con ambulatori e reparti. Ora, però, è un passo in più: in pratica dove ora c'è una cancellata arrugginita e reti arancio da cantiere, proprio alla fine di un marciapiede, sarà realizzata un'aiuola e un vialetto che, passando attraverso un cancello e accanto ai posti auto riservati ai mezzi dell'Areu, l'ex 118, arriva direttamente davanti al Dea.

Il progetto, curato dall'Ufficio tecnico del policlinico nei prossimi giorni sarà presentato al Comune di Pavia per la richiesta di autorizzazione, poi partiranno i lavori, che costeranno circa 45mila euro. «Realizzeremo un vialetto largo circa 5 metri - spiega Rossella Del Bo, responsabile dell'ufficio tecnico dopo il pensionamento di Luciano Marabelli - con superficie in asfalto eventualmente colorato, per sottolineare la destinazione pedonale, delimitato da aiuole e barriere verdi. Sarà posato un nuovo cancello scorrevole per la chiusura serale dell'accesso pedonale, un impianto di illuminazione lungo il percorso e prevediamo se-

gnaletica ed elementi di protezione». Attualmente infatti la commistione dei flussi di auto, persone a piedi, bici e ambulanze dall'unico accesso dal lato del Dea crea non solo situazioni di elevato rischio per pedoni e ciclisti, ma anche per i mezzi di soccorso. «L'idea di aprire un varco a est - spiegano dall'ospedale - ha preso corpo dall'osservazione che lì, a sinistra della sbarra, c'è una area inutilizzata che delimita un ex cantiere. Il traffico pedonale inoltre è concentrato in direzione est, verso il Dea e solo in misura minore in direzione ovest verso la Torre Aids e a sud, verso i restanti padiglioni». «Manteniamo una promessa - spiega il direttore generale Nunzio Del Sorbo - per rendere più sicuro il transito dei pedoni. Il progetto si inserisce nella riorganizzazione della "piazza" del Dea che prevede la realizzazione dell'elisuperficie, parcheggi, nido, spazi commerciali, aree verdi e percorsi ciclabili secondo il progetto condiviso con il Comune».



Il nuovo ingresso riservato ai pedoni sarà realizzato a sinistra, lì dove ora ci sono le reti arancio e le auto in divieto